

LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

Note mediche

I consigli del dott. X

LA TUBERCOLOSI

A. C. Firenze; L. A. Roma; P. M. Salerno; F. P. Roma; O. P. Terni; F. G. Velletri; F. T. Capua.
Da quando si è iniziata questa rubrica ho ricevuto da molti lettori richieste di notizie sulla tubercolosi. Lo spazio a mia disposizione è assai limitato. Sarebbe difficile, se potessi tracciare anche assai brevemente un quadro organico e completo. Mi limiterò a dire qualcosa su alcuni lati del problema che mi sembrano maggiormente interessanti. I lettori, interessando alla tubercolosi, possono dedicare il proprio tempo a una lettura della eredità di figli di genitori tubercolotici nascono sani, per i quali frequentemente si ammalano per il continuo contatto con i parenti ammalati, specie se si tratta della madre, con la quale il bambino ha un'infinità di necessari contatti.
La tubercolosi non è soltanto una malattia polmonare ma può colpire i più diversi organi. La localizzazione della tubercolosi al polmone è però tra le più frequenti e quella maggiormente responsabile del contagio; infatti in tal caso si elimina con i colpi di tosse e con lo spuntarsi dell'ammalato un quantitativo di bacilli che infettano fortemente l'ambiente dove il malato vive; l'infezione si prende respirando aria carica di bacilli tubercolotici.
Ora è bene chiarire un punto. Una cosa è l'infezione tubercolotica, un'altra la malattia tubercolotica. Data la grande diffusione del bacillo tubercolotico nei paesi cosiddetti civili praticamente tutti i loro abitanti sono infetti. Ma perché si abbia la malattia tubercolotica è necessario che o la resistenza dell'individuo all'infezione siano diminuite per cause le più varie (età, costituzione, denutrizione, sforzi fisici, malattie predisponenti) o che la carica di bacilli infettante sia assai forte come si verifica in coloro che abbiano continuati contatti con i malati. Vi dirò di più: la prima infezione, di cui non si ha notizia, tutti noi abbiamo sofferto anche se come per lo più accade, scambiandola per un'influenza rappresenta una specie di vaccinazione che aumenta la nostra resistenza contro il bacillo; ma è però anche una minaccia continua perché può far esplodere la malattia qualora per cause diverse l'organismo si indebolisca.

Ed ora cercherò di rispondere ad un altro quesito interessante che mi hanno posto i lettori. Perché è così difficile curare la tubercolosi? Per due motivi principalmente: il bacillo di Koch responsabile della malattia è assai resistente agli agenti rivestito da una capsula di sostanza simile a cera, per cui il corpo batterico è ben protetto dalle varie sostanze medicamentose con le quali potremmo tentare di ucciderlo. Ma questo non è il motivo principale, che qualche sostanza tossica per lui la si è pur trovata. Il fatto è che l'organismo per difendersi dal germe gli costruisce tutto intorno una barriera di cellule, una specie di muro a secco; si forma il cosiddetto tubercolo, (che ha poi dato il nome alla malattia) formato dal bacillo al centro e dalle cellule dell'organismo tutto attorno, nel tubercolo mancano assolutamente le vasi sanguigni, il che in pratica per noi significa l'impossibilità di raggiungere il germe con le medicine. Si stabilisce una lotta, un vero duello mortale tra il bacillo di Koch e l'organismo. A volte vince il primo superando la barriera di cellule e distruggendo i tessuti circostanti, il più delle volte, fortunatamente, il secondo: ecco perché il problema terapeutico fondamentale è quello di aumentare il massimo la resistenza e la capacità di lotta del malato con una buona alimentazione, con ricostituenti, con il riposo, con una vita serena; il che non è molto facile in un ambiente dove la nostra, del pneumotossico e della streptomina diremo un'altra volta.

Al compagno di Pesarò — Quanto mi scrivi non è sufficiente per un giudizio preciso circa la tua malattia. Ritengo opportuno che tu mi faccia visitare presso un reparto chirurgico.
C. F. Momigliano - A. G. Picchio di Arcadia — Prendere la sera prima di coricarsi due cucchiaini di Agarol.
14073 Reggio - Mastopatia cistica. La mastopatia cistica è una malattia diversa dal cancro ma le donne che ne sono affette, con una frequenza maggiore del normale, possono presentare il tumore alla mammella. La cura della mastopatia cistica è chirurgica. La malattia può riprodursi a distanza di tempo variabile dall'operazione sempre però intercedendo la mammella e non altri organi. I tumori maligni invece facilmente si riproducono dopo l'intervento chirurgico interessando organi anche lontani da quello dove si erano originati. In questi casi fallisce per lo più ogni tentativo di cura. E' possibile per me a distanza esprimere un giudizio preciso sul caso che tu esponi.
T. G. Ostia Lido. — Per la cura della psoriasi vedi note mediche dell'Unità di Roma, numero 80.
A. R. G., Francavilla, V. P., Taranto ho risposto con lettera personale.
Indirizzare le lettere al dott. X presso la redazione III pagina de «L'Unità». Via IV Novembre, 149. DOTTOR X

faccia visitare presso un reparto chirurgico.
C. F. Momigliano - A. G. Picchio di Arcadia — Prendere la sera prima di coricarsi due cucchiaini di Agarol.
14073 Reggio - Mastopatia cistica. La mastopatia cistica è una malattia diversa dal cancro ma le donne che ne sono affette, con una frequenza maggiore del normale, possono presentare il tumore alla mammella. La cura della mastopatia cistica è chirurgica. La malattia può riprodursi a distanza di tempo variabile dall'operazione sempre però intercedendo la mammella e non altri organi. I tumori maligni invece facilmente si riproducono dopo l'intervento chirurgico interessando organi anche lontani da quello dove si erano originati. In questi casi fallisce per lo più ogni tentativo di cura. E' possibile per me a distanza esprimere un giudizio preciso sul caso che tu esponi.
T. G. Ostia Lido. — Per la cura della psoriasi vedi note mediche dell'Unità di Roma, numero 80.
A. R. G., Francavilla, V. P., Taranto ho risposto con lettera personale.
Indirizzare le lettere al dott. X presso la redazione III pagina de «L'Unità». Via IV Novembre, 149. DOTTOR X

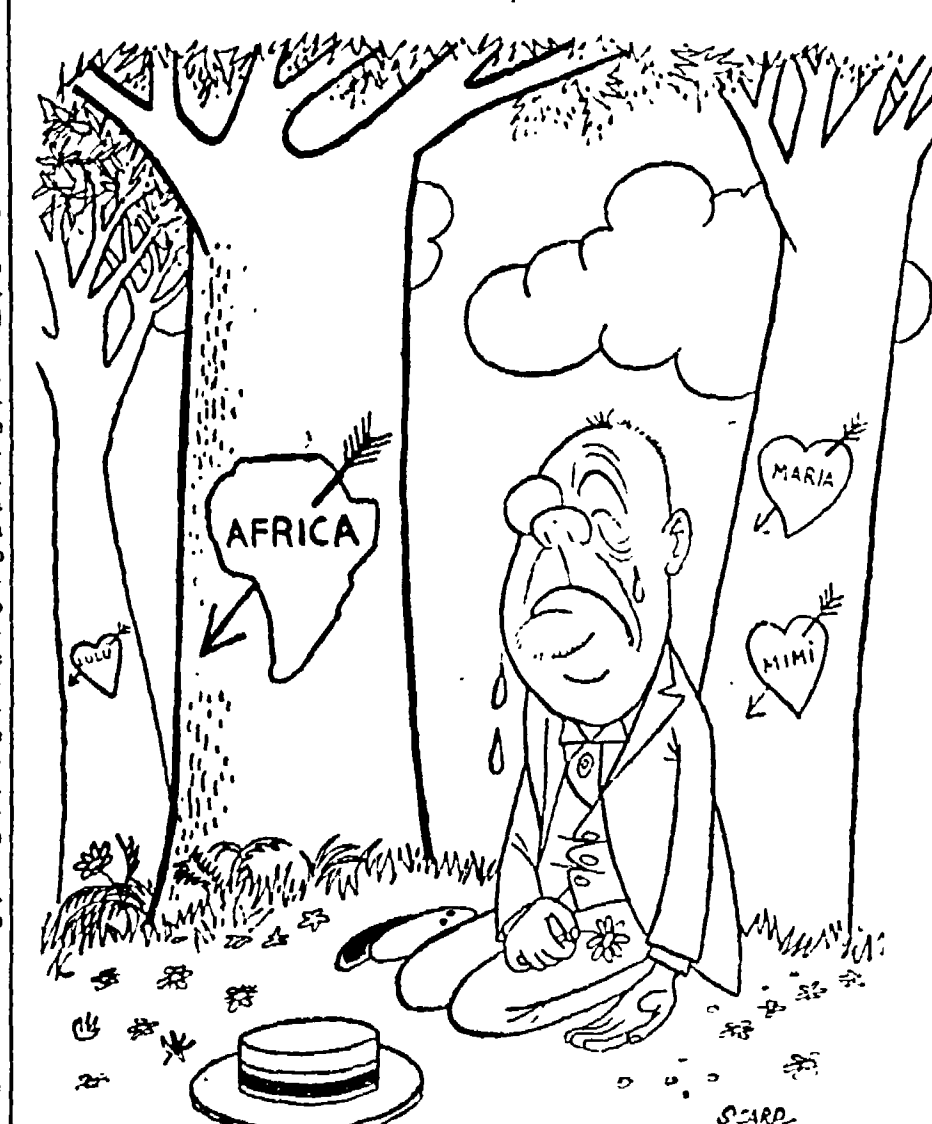
faccia visitare presso un reparto chirurgico.
C. F. Momigliano - A. G. Picchio di Arcadia — Prendere la sera prima di coricarsi due cucchiaini di Agarol.
14073 Reggio - Mastopatia cistica. La mastopatia cistica è una malattia diversa dal cancro ma le donne che ne sono affette, con una frequenza maggiore del normale, possono presentare il tumore alla mammella. La cura della mastopatia cistica è chirurgica. La malattia può riprodursi a distanza di tempo variabile dall'operazione sempre però intercedendo la mammella e non altri organi. I tumori maligni invece facilmente si riproducono dopo l'intervento chirurgico interessando organi anche lontani da quello dove si erano originati. In questi casi fallisce per lo più ogni tentativo di cura. E' possibile per me a distanza esprimere un giudizio preciso sul caso che tu esponi.
T. G. Ostia Lido. — Per la cura della psoriasi vedi note mediche dell'Unità di Roma, numero 80.
A. R. G., Francavilla, V. P., Taranto ho risposto con lettera personale.
Indirizzare le lettere al dott. X presso la redazione III pagina de «L'Unità». Via IV Novembre, 149. DOTTOR X

I colloqui di Sibilla Aleramo

Le domestiche sono sole?

Le lettere che oggi trascelgo fra le molte che mi pervengono provoleto. Quando più sei stanca e depressa, pensa che loro sentono la tua sofferenza, e per essa anche proseguono la lotta con cuore ardente. Pensa che essi: stimano e ti rispettano, come una sorella, e che una comunista, anche nella condizione più misera, non è mai sola; intendi? Anche tu, faticando, lavori per l'avvenire. E chissà quante mie signorine padroni non lo sanno, ma tu vali più di loro, perché hai in petto qualcosa che essi non hanno. La visione e la certezza d'una società più giusta, più buona, che si sta creando, che è in cammino, e che a noi già adesso dà calore e luce. Cara, permettici ch'io ti abbracci. E poi leggi anche tu quest'altra lettera.
E' di Rossi: Basile Oreste, di Castel Del Monte (Aquila), il quale alla lettera allega quello che i latini dicevano curriculum vitae, e che lui, il Rossi, chiama sommario:
- Nato nel 1886 - a lavoro dal 1896 al 1901 in Francia - 1908 entrato nel Partito Sindacalista a Parigi - 1910 rientrato in Italia senza un soldo - 1911 espulso - 1913 partito per l'America - 1917, tornato a casa - 1918 costituzione Sezione Socialista - 1919 costituzione Cooperativa di Lavoro e Consumo - 1921 costituzione Sezione Comunista - 1922 costituzione Cooperativa La Cittadina. 20 anni di fascismo, 17 persecuzioni, 4 processi, 3 ammendiamenti, un anno di carcere, contro giorni scontati per amnistia. In 53 anni di lavoro ha dovuto sempre faticare, e nelle miniere in Francia e in quelle di carbone in America, e sempre sempre Miseria ed Economia. 1949 duemila lire di Pensione di Famiglia.
E questo sessantenne dice poi: «Compagna Aleramo carissima, ti scrivo con forza e coraggio da un paese dell'Alto Adriatico, a 120 metri, dove si sta per sei mesi d'inferno e per tre mesi d'inverno bloccati intere settimane dalle nevi dal freddo dalle rovine e così via fame. Lasciamo stare gli uomini

Sedotto e abbandonato...



La posta del Direttore

Le trattenute agli agenti di P.S.

Sono passati esattamente due mesi da quando un giornale ultragovernativo della sera, dopo le numerose denunce fatte da *L'Unità* circa le fraudolente trattenute del Ministero dell'Interno sulle spettanze vitali degli agenti, sottufficiali e funzionari di P. S., si decise a riconoscere la piena legittimità delle rivendicazioni del personale della polizia. Tuttavia in questi due mesi Scelba non ha sentito affatto la necessità di dar chiarimenti dei gravi fatti segnalati (si tratta di oltre 100.000 lire frottate dal 1914 a ciascun agente) e ha continuato a far finta di nulla, innasprando il malcontento fra il Corpo.
Giorni fa un gruppo di agenti romani, dei quali non pubblichiamo per ovvie ragioni i nomi, ci ha scritto richiedendoci all'intervento di un gruppo di loro colleghi genovesi congelati recentemente dalla Polizia per i loro sentimenti democratici. Questi agenti si sono costituiti in Comitato e - con la solidarietà dei colleghi tuttora in servizio nella P.S. - hanno fornito gli estremi della frode subito ad alcuni avvocati, dandone loro incarico di portare la vertenza davanti alla suprema giurisdizione amministrativa. Il Comitato di Stato Gli agenti romani desiderano conoscere il nostro parere sulla iniziativa di Genova e ci chiedono se eventualmente noi potremmo incaricarli ad avvocati di valore che sappiano prendere a cuore i loro interessi.
Rispondiamo che in effetti l'iniziativa ci sembra buona: con Scelba non valgono le parole. Gli agenti di Genova d'altra parte hanno trovato il modo di non esporsi a rappresaglie, facendo condurre l'azione da un gruppo di loro che ormai è al di fuori della Polizia.
Naturalmente è necessario che la azione degli ex agenti abbia la piena solidarietà di tutto il Corpo di P.S. per evitare che Scelba - come già in occasione della arbitraria defenestrazione di membri della Giunta Provinciale di Roma - rifiuti di applicare le decisioni del Consiglio di Stato.
Nessuna difficoltà da parte nostra a segnalare agli ex-agenti che ce lo richiederanno, i nomi di avvocati a cui rivolgersi.
Ci risulta intanto fin da ora che alcuni deputati e senatori chiedono in via parlamentare quelle spiegazioni che il Ministro dell'Interno - fatto insolito in uno Stato democratico - non ha voluto dare anche dopo numerose e reiterate denunce di stampa.

no lavorando con tutte le loro forze, fra spreco di fatiche, con il disprezzo e il malumore e anche con un pacco, nulla.
Cara compagna, parliamo di come vive la donna in Casa del Monte. Le donne lavoratrici di Castel Del Monte il prossimo Maggio e Giugno, quando si saranno liquefatte le nevi, se ne vanno in montagna, e fanno un viaggio di due o tre a settimana un po' di legna per potersi scaldare il prossimo inverno, partono alle due del mattino, e nottet, e ritornano, e gruppi di tre a sei alle ore 11, stanche, sfinite, col fazzo di legna sulla testa. Mentre che a Giugno ritornano gli armamenti dagli agguati, e i muli e i cavalli parcolati saltellando da mane a sera senza far nulla, le povere donne debbono andare lassù a procurarsi dell'erba e un fazzo di legna e portarlo sulla testa. Ma ora parliamo del mangiare. La donna lavoratrice di Castel Del Monte che cosa trova a casa scendendo dalla montagna col suo carico? La casa vuota, senza fuoco, e senza minestra; ora accende il fuoco, prende qualche pane e la economia è fatta il giorno avanti, e si mangia di notte un piccolo boccone con un pezzo di pane e acqua fresca. Non conosce il macellano, solo conosce gli abbecchi (tappeti) che sono appiccicati agli avelli delle nocchiere, e niente compra. La donna lavoratrice di Castel del Monte, onesta buona lavoratrice, ignara di tutte le miserie che le si sono fatte dopo le guerre ultime, che ha perso il padre chi il figlio chi il marito, oggi con tanti aiuti che sono venuti dall'America non ha avuto nulla, né a Natale, né mai. Noi abbiamo sempre la misera con noi.
Conclude, Rossi: Basile Oreste - Speriamo che il Congresso di Parigi non escluda i nostri rappresentanti come ha fatto l'America, e che tutti i popoli del mondo possano dire la loro parola di Pace, che è l'unica via per il consolidamento sociale, per il benessere, per il lavoro. Pace e Libertà per tutti! Cara compagna, salutti fervidi. SIRILLA ALERAMO

Le lettere che oggi trascelgo

Le lettere che oggi trascelgo fra le molte che mi pervengono provoleto. Quando più sei stanca e depressa, pensa che loro sentono la tua sofferenza, e per essa anche proseguono la lotta con cuore ardente. Pensa che essi: stimano e ti rispettano, come una sorella, e che una comunista, anche nella condizione più misera, non è mai sola; intendi? Anche tu, faticando, lavori per l'avvenire. E chissà quante mie signorine padroni non lo sanno, ma tu vali più di loro, perché hai in petto qualcosa che essi non hanno. La visione e la certezza d'una società più giusta, più buona, che si sta creando, che è in cammino, e che a noi già adesso dà calore e luce. Cara, permettici ch'io ti abbracci. E poi leggi anche tu quest'altra lettera.
E' di Rossi: Basile Oreste, di Castel Del Monte (Aquila), il quale alla lettera allega quello che i latini dicevano curriculum vitae, e che lui, il Rossi, chiama sommario:
- Nato nel 1886 - a lavoro dal 1896 al 1901 in Francia - 1908 entrato nel Partito Sindacalista a Parigi - 1910 rientrato in Italia senza un soldo - 1911 espulso - 1913 partito per l'America - 1917, tornato a casa - 1918 costituzione Sezione Socialista - 1919 costituzione Cooperativa di Lavoro e Consumo - 1921 costituzione Sezione Comunista - 1922 costituzione Cooperativa La Cittadina. 20 anni di fascismo, 17 persecuzioni, 4 processi, 3 ammendiamenti, un anno di carcere, contro giorni scontati per amnistia. In 53 anni di lavoro ha dovuto sempre faticare, e nelle miniere in Francia e in quelle di carbone in America, e sempre sempre Miseria ed Economia. 1949 duemila lire di Pensione di Famiglia.
E questo sessantenne dice poi: «Compagna Aleramo carissima, ti scrivo con forza e coraggio da un paese dell'Alto Adriatico, a 120 metri, dove si sta per sei mesi d'inferno e per tre mesi d'inverno bloccati intere settimane dalle nevi dal freddo dalle rovine e così via fame. Lasciamo stare gli uomini

radioinvito

invito alla radio

concorso a premi per chi non possiede la radio

non avete ancora la Radio? avete desiderio di procurarla?

richiedete a **radioinvito** via arsenale 21 Torino
il libro numerato **invito alla radio**
avrete gratuitamente un libro che vi farà conoscere la radio e che vi potrà far partecipare alle estrazioni di premi per **20 milioni**

10 automobili Fiat 500lc 500 radoricevitori AR. 48
5 valvole

le norme per partecipare al concorso sono contenute nel libro stesso

radio italiana

RECCHI MACCHINE PER CUCIRE
PER LA CASA E L'INDUSTRIA

- SANTAGOSTINO** MACCHINE PER MAGLIERIA
- RIMOLDI-STELLA** RIFINITRICI PER MAGLIERIA, PELLICERIA, ECC.
- LANOFIX** La PIU' PICCOLA e PIU' ECONOMICA MACCHINA PER MAGLIERIA DEL MONDO
- MACCHINE SPECIALI** DI QUALSIASI TIPO
- BOBINATORI - TAGLIERINE - MOTORI**
AGHI - ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO

VENDITA ANCHE RATEALE

ROMA CORSO UMBERTO 338
Tel. 62.694 - 684.572

A RATE PER TUTTI

TESSUTI BIANCHERIA CONFEZIONI

MASSIME FACILITAZIONI

EUGANI

V. del Corso 36 - Tel. 65.732

FABBRICA DI CONFETTI

I PREZZI PIU' BASSI LA MIGLIORE PRODUZIONE

Specialità confetti
"SOGNO D'AMORE"
SPOSI! VISITATECI
GIULIANI GINO

Via del Governo Vecchio 88-A
TELEF. 564-971

IL VOSTRO INTERESSE E' IL MIO INTERESSE!!!

Amici lettori, chi di voi non ha avuto muratori in casa? Saprete quindi come polvere, calce, vernici portino grande disordine e danneggino tutto quanto. Figuratevi un negozio che deve essere rimodernato, ed ampliato.
Per evitare trastiuchi, deterioramento della merce e conseguente perdita di denaro
INIZIERO' DAL GIORNO 26 APRILE
UNA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI A PREZZI CHE SBALDIRANNO.
Prego quindi la clientela di approfittare di questa RARA OCCASIONE.
SARA' VOSTRO INTERESSE poiché potrete fare ottimi affari acquistando a molto meno dei valori reali.
ALCUNI ESEMPLI
Vestito conf. uomo L. 4.500
Giacca conf uomo 2.800
Pantalone conf. ingarib. 2.500
Camicia mezza manica uomo 200
Popeline Maki 300
Tele. liscio abiti 250
Crepella lana 120 cm. 800
Vestito conf. donna 3.000
Grembioli conf. bianchi uomo e donna 1.800

Se

do avete acquistare un insetticida NON ESITATE PREFERITE QUESTO

SPIC UCCIDE TUTTI GLI INSETTI

FLACONE NERO E' IL MIGLIORE

VERNICIATORI
i prodotti "BOERO", smalti colori vernici

PORTANO QUESTA MARCA CHIEDETELI

Vi procurano lavoro e guadagno

MARIO BALDASSARINI
Antico negoziante di macchine per Cucire

COMUNICA L'APERTURA DEL SUO NEGOZIO IN VIA DELLA SCROFA, 56
Telefono 52-214
(vicino alla pasticceria Ruschena)

MACCHINE PER CUCIRE DELLE MIGLIORI FABBRICHE

VENDITA RATEALE FINO A 18 MESI
ALTRE SINGER D'OCCASIONE
ACCESSORI - RIPARAZIONI - CAMBI

Ricordate: BALDASSARINI alla Scrofa, 56 - Roma

I GIOCHI * LA MODA

CRUCIVERBA

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16

LIBRO NASCOSTO

I GERBI
GUERRERA BINDA
VANNO MENTRE IO MI TEMO

Con il giungere della primavera anche la moda italiana si è rinnovata, ha detto una parola nuova che non ha nulla da veder con le stranezze d'Oltreoceano o con i cerebratismi parigini. C'è un sano equilibrio ed un'armonia che permette ad ogni donna di vestirsi con gusto ed intelligenza. Sono spariti le gonne troppo larghe e troppo lunghe che futuroraggiavano nella scorsa stagione. La linea si è fatta più sobria e più pratica, più aderente insomma alle esigenze della vita attuale. Con le gonne ampie sono sparite anche le famigerate vite di vespa che impongono il busto, c'è una scioltezza e una grazia naturale nei nuovi modelli. La spalle si mantengono leggermente rotonde, le giacche larghe, spesso guarnite da una graziosa fantasia di tasche, le gonne hanno perduto la loro rigidità perché spesso sono completate da lunghie abbottonature. Le tinte della primavera sono il bianco ed il big spesso accostati nei modi più originali e più cari. Sempre belle ed in primo piano le tinte pastello; i verdi mandorlo, i rossi confetto, tutte le sfumature del lilà. I tessuti sono morbidi e si prestano a pieghe e drappaggi. Ottimo il gabardine, la crepeffa, il faille e, nelle tinte scure, anche qualche cordonato. Insomma la nuova moda primaverile ha il pregio di essere pratica senza scivolone nello staccherole, di essere varia ed originale senza astruserie e, soprattutto, di essere accessibile alle possibilità di ogni donna.

TIZIANA

NEL DISEGNO A RIANCO
Abito da mattina in filo bianco con ricami in filo bianco. E' un modello semplice e assai gradevole.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI DOMENICA SCORSA

ANAGRAMMA: L'albano in Algeri.
CRUCIVERBA SILLABICO: Orizzontali: 1. Margherita; 5. Dadaismo; 9. Sottile; 10. Gramma; 11. Attrito; 12. Contrazioni; 13. Predizione; 14. Confezione; 15. Certi; 17. Pioni; 18. Valigia; 19. Solenne; 21. Desinare. Verticali: 1. Marconigramma; 2. Ridire; 3. Tea; 4. Dama; 6. Dentifricio; 7. Comandante; 8. Strazzone; 9. Tono; 10. Attrazione; 11. Tono; 12. Condizioni; 13. Prefrenibile; 14. Conce; 15. Prestigioso; 17. Poli; 18. Vanesi; 19. Soleo; 20. Ode.

SCANSIA: 1. Lavamano; 2. Stagnone; 3. Cadavere; 4. Passante; 5. Coadiuvante; 6. Cobalto; 7. Provvide; 8. Fiammata; 9. Delatore.

Proprio: Mangia da esso e heri da mammale.

L'OROLOGIO PERFETTO
Qual'è quell'orologio che sa paio di volte al giorno segna alle perfette la